

CORSI DI ANALISI CRIMINALE DI II LIVELLO

PROGRAMMI DELLE MATERIE

Materia:

ANALISI DELLA LEADERSHIP

Analisi dei sistemi complessi: l'organizzazione criminale e terroristica. Teorie organizzative delle formazioni nazionali e transnazionali. Analisi dei gruppi illegali. Il glocalismo criminale, analisi dell'interdipendenza della globalizzazione e dei localismi nelle nuove dinamiche criminali.

Analisi della leadership: modelli di formazione, affermazione, estinzione o modificazione.

Le organizzazioni mafiose: teorie organizzative delle formazioni nazionali e transnazionali. Analisi dei gruppi criminali.

Lo spazio economico della minaccia: spunti di intelligence economica applicata all'ambiente di polizia.

La diversa modalità di selezione delle élite.

Scenari geopolitici e criminali post Covid-19.

Strategie dell'informazione nel processo di analisi e di supporto al decisore.

Pianificazione strategica. Il legame dell'analisi alla prassi operativa.

Studio della società della disinformazione.

Materia:

ANALISI DEL PROCESSO DECISIONALE

Il targeting

Dal fabbisogno informativo alla definizione degli obiettivi. L'analisi tra pianificazione e azione.

Feedback dell'azione e ciclo d'intelligence nella dimensione strategica.

L'obiettivo tra analisi tattica, operativa e strategica: l'outcome e il risultato incrementale preventivo e repressivo.

L'analisi del rischio

Minaccia, rischio, pericolo, danno.

Analisi dei sistemi caotici (Teoria del caos di René Thom).

Analisi delle minacce integrate.

Risk identification, risk assessment, risk management.

Analisi Previsionale

Tecnica degli scenari: fattori costitutivi e modificativi, modelli di qualificazione e di ponderazione degli indicatori e delle variabili di uno scenario.

Sistemi di valorizzazione delle interdipendenze. Estrapolazione e indici statistici. La previsione.

Strumenti di analisi strategica e loro applicazione: delphi, brain-storming, focus group.

Materia:

ANALISI DEL CONTESTO GLOCALE

La costruzione dei contesti: modellizzazione, tecniche di interpolazione di indicatori e variabili ed estrapolazione di fattori chiave.

La formulazione: tra opportunità e vulnerabilità.

La comunicazione operativa.

Strategie dell'informazione nel processo di analisi e di supporto al decisore.

Pianificazione e direzione strategica nel contesto competitivo.

L'analisi quale orientamento dell'azione operativa e informativa di polizia.

Materia:

ANALISI STRATEGICA

Il contesto della minaccia tra vulnerabilità e opportunità.

Matrici di rilevanza.

Matrici del rischio.

Individuazione, ponderazione e comunicazione dei driver del rischio.

Il contesto quale anticipazione dello scenario.

Materia:

ANALISI PREVISIONALE

Modelli di analisi utilizzati a supporto delle decisioni di attori strategici: analisi dei cluster (come comporre e scomporre la minaccia).

Analisi temporale: valorizzazione del fattore tempo nell'azione anticrimine.

Analisi integrata della minaccia: sviluppo "multivariato" (complesso e interdipendente) della minaccia.

Applicazione della tecnica dei giochi all'azione anticrimine: l'attore strategico nella competizione sicurezza-criminalità.

Applicazione dell'analisi del network in ambiente di scenario strategico.

Relazione tra intelligence e futuro.

ESAMI FINALI

Al termine del corso i frequentatori sostengono un colloquio finale sulle materie e sulle tematiche oggetto del percorso formativo dinanzi ad apposita Commissione (D.P.R. 11 giugno 1986, n. 423).

La valutazione finale complessiva è formulata sulla base dei giudizi espressi durante lo svolgimento dei corsi ed in sede di colloquio finale (D.P.R. 11 giugno 1986, n. 423).

In base a una Convenzione tra la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia ed il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della “Sapienza” Università di Roma, ai frequentatori dei corsi sono riconosciuti crediti formativi, secondo le previsioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240.